

COMMERCIO GLOBALE

Bruxelles: in dirittura d'arrivo l'intesa col Mercosur

È a portata di mano la conclusione del negoziato per la costituzione di un'area di libero scambio tra l'Unione europea e i paesi (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) riuniti nel Mercosur. È l'annuncio fatto dal vice presidente della Commissione europea, Jyrki Katainen, a conclusione di una riunione che si è svolta nei giorni scorsi, in Brasile, con le delegazioni del Mercosur.

Secondo fonti dell'Esecutivo della Ue, l'accordo politico potrebbe essere siglato in occasione della prossima conferenza ministeriale della Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio), in programma dal 10 al 13 dicembre, in Argentina. Anche i rappresentanti del Mercosur hanno dichiarato che il traguardo è in vista, ma c'è ancora da lavorare su alcuni punti.

Per quanto riguarda il capitolo agricolo, nella lista delle concessioni della Ue c'è l'apertura di contingenti annuali per l'importazione a dazio zero di 70mila tonnellate di carni bovine e di 600mila tonnellate di etanolo. L'offerta è stata giudicata insufficiente dai rappresentanti del Mercosur. La Commissione Ue ha fatto sapere di essere pronta a mettere sul tavolo una nuova proposta rivista al rialzo. Prima, però, occorre superare le resistenze di alcuni Stati membri. In primo luogo della Francia. «L'obiettivo è quello di raggiungere un accordo equilibrato, senza fissare scadenze obbligate», ha dichiarato Jean-Baptiste Lemoine, sottosegretario al ministero degli Affari esteri; rilanciando le critiche già espresse dal presidente della Repubblica, Emmanuel Macron, nel cor-

so del Consiglio europeo di ottobre, sul mandato negoziale che risale al lontano 1999. Dal canto suo, la Commissione europea ha ribadito l'esigenza di concludere in tempi brevi il negoziato. Ed è stato rimarcato che l'intesa con l'area Mercosur, che conta oltre 275 milioni di abitanti, avrebbe una valenza economica di gran lunga superiore a quella degli accordi sottoscritti con Canada e Giappone. Anche per quanto riguarda la tutela delle indicazioni geografiche dei prodotti agroalimentari dell'Unione.

Solo per l'export di bevande e olio d'oliva, come riportato in una nota della Direzione generale Commercio della Commissione, gli operatori della Ue sono assoggettati ogni anno a tariffe doganali per un ammontare di 90 milioni di euro. Come già indicato, l'accordo politico tra Ue e Mercosur potrebbe essere siglato ai margini della conferenza ministeriale della Wto in programma a metà dicembre.

Nel corso dei lavori sarà in discussione una proposta, presentata a luglio dalla Ue e dal Brasile, in materia di sostegno pubblico all'agricoltura con l'obiettivo di limitare gli interventi che possono distorcere gli scambi commerciali. In sintesi, è stato proposto di calcolare l'ammontare degli aiuti ammissibili in funzione dell'incidenza del settore primario sul prodotto interno lordo. In questo modo, i paesi in via di sviluppo avrebbero un margine di manovra più ampio rispetto a quelli avanzati, anche ai fini della costituzione di riserve alimentari. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA